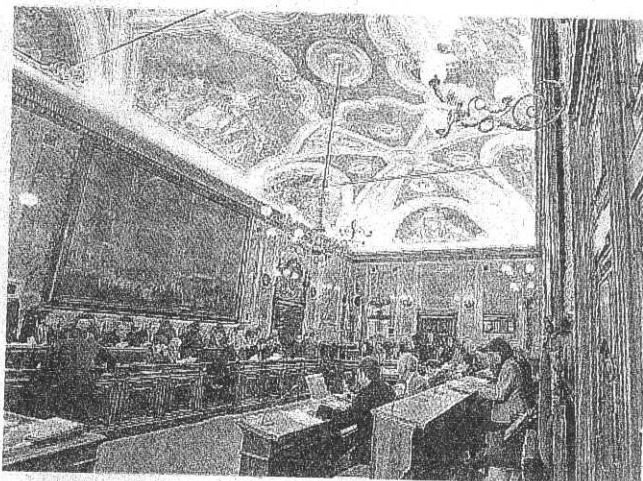


L'amministrazione ha illustrato il progetto, l'opposizione attacca Nasce Parma06, protesta in consiglio Buzzi: «Partiamo da esperienze positive»

«Non possiamo affidare strutture non previste nel precedente contratto di servizio, quindi andiamo a costituire una nuova spa con il 49 per cento in mano al Comune. Il socio privato, invece, verrà individuato mediante un appalto-concorso e il contratto di servizio avrà durata di 12 anni». Così Paolo Buzzi, vice sindaco di Parma, ha presentato ieri in un consiglio comunale infuocato (presieduto da Massimo Iotti al posto del convalescente Elvio Ubaldi) la nuova società, ParmaZeroSei, che verrà costituita partendo «dall'esperienza positiva» di ParmaInfanzia.

A protestare in municipio si sono presentati un gruppo di genitori con cartelli eloquenti ("ParmazeroSei, il grande imbroglio", "Giro giro tondo, casca il mondo, casca la terra, i servizi educativi giù per terra", "Parma06 in mobilità alla faccia della qualità"). «Siamo contro la decisione del comune di esternalizzare il servizio - ha spiegato una delle mamme - Siamo arrabbiati perché c'è stata poca trasparenza nell'informazione, perché abbiamo iscritto i nostri figli a dicembre senza essere avvisati della privatizzazione della scuola, alla quale ci saremmo sicuramente opposti».

«I cartelli esposti e le proteste non hanno senso - ha ribadito Buzzi - perché Parma06 non è una novità e la legislazione ci spinge verso una collaborazione con il privato sempre più spinta. Ma non si tratta di un esordio, il connubio pubblico-privato, con le stesse caratteristiche che andiamo a proporre, c'è dal



2004 con risultati positivi come ci dicono i rilevamenti tra le famiglie».

Gli obiettivi dell'operazione sono stati esplicitati poi dall'assessore alla Scuola, Giovanni Paolo Bernini: bisogna dare risposte anche alle famiglie di quei 300 bambini ancora in lista d'attesa. La popolazione - secondo Bernini - cresce e con essa il numero di richieste di iscrizioni negli asili. «L'anno scorso - ha detto l'assessore - nonostante il 3,5% in più di posti, le nuove domande sono cresciute dell'11%». Nessun dubbio sul peso del Comune nel rapporto con il privato. Dei cinque membri del Cda di ParmaZeroSei, infatti, due - tra i quali il presidente - saranno nominati proprio dall'amministrazione comunale. Secondo le stime dell'assessore Bernini, con questa operazione si attiveranno 177 nuovi posti a un costo inferiore per le casse pubbliche. Nessun problema anche sul fronte edu-

cativo: nel 2010 sono state stabilizzate 25 tra maestre ed educatrici e si continuerà su questa strada.

Ma a supporto dei genitori è intervenuta l'opposizione, in particolare il consigliere del Pd, Giorgio Pagliari: «Il presidio che è stato organizzato è frutto di una profonda preoccupazione delle mamme e dei familiari per questa operazione che non è stata resa nota a loro, e che va a scardi-

nare gli equilibri che si sono creati in questi istituti poiché il personale scolastico, assolutamente gradito per la qualità del servizio, verrà necessariamente trasferito. Noi siamo contrari a questa privatizzazione dei servizi, perché l'operazione è stata svolta con un'inaccettabile arroganza gestionale, senza il consulto dei genitori e senza considerare che ci sono dei bambini di mezzo». Ma ParmaZeroSei non era l'unico motivo di protesta dei genitori che ieri pomeriggio hanno assistito al consiglio e che si dicono preoccupati anche dai tagli del Governo alla scuola che ridurrà il numero dei docenti e delle classi a tempo pieno. A questo proposito ha risposto l'assessore ai Servizi educativi, Giovanni Paolo Bernini ricordando che il Comune pur non avendo competenze sulla distribuzione degli insegnanti ha scritto all'Ufficio scolastico regionale e che se non arriveranno risposte adeguate, la maggioranza adotterà una azione forte nei confronti delle decisioni del ministro Gelmini.